Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

IX LEGISLATURA
LI SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 70
Seduta di mercoledì 7 novembre 2012

- Prosecuzione -

Presidenza del Presidente BREGA

INDICE –ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 4897 del 31/10/2012)

Oggetto n.156 – Atto n. 1060
Intervento della G.R. presso il Parlamento ed il Governo nazionale ai fini della valorizzazione della funzione e dell'attività svolta da tutti gli operatori di Polizia, delle Forze armate e dei Vigili del fuoco ….....2
Presidente ….....2
Votazione atto ….....2

Oggetto n. 4 – Atti nn. 1008, 1008/bis, 1008/ter, 1008/quater e 1008/quinquies
Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2011 ….....3
Presidente ….....3,5,6,7
Barberini, *Relatore di maggioranza* ….....3
Monni, *Relatore di minoranza* ….....5
Rossi, *Assessore* ….....6
Votazione articolato ….....8
Votazione Conto bilancio ….....8
Votazione Allegati da A a N ….....8
Votazione Conto patrimonio-Conto economico (allegati O e P) ….....8
Votazione intero atto..... ….....8
Votazione dichiarazione d'urgenza ….....9

Oggetto n. 5 – Atti nn. 977 e 977/bis
Modificazioni ed integrazioni della l.r. 10/02/2011, n. 1 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometri zero, da filiera corta e di qualità) 9
Presidente ….....9,10,11
Chiacchieroni, *Relatore di maggioranza* ….....9
Rosi, *Relatore di minoranza* ….....10
Votazione atto ….....11

Sull'ordine dei lavori
Presidente ….....11,12
Monni ….....11
De Sio ….....11
Barberini ….....12
Lignani Marchesani ….....12

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

IX LEGISLATURA
LI SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- Prosecuzione -

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

La seduta inizia alle ore 10.20.

PRESIDENTE. Sono le ore 10.20. Non essendovi il numero legale al primo appello, aggiorno la seduta alle ore 10.40; qualora non vi fosse il numero legale, dichiarerò sciolta la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 10.21 e riprende alle ore 10.40.

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, se prendete posto, iniziamo i lavori.

OGGETTO N. 156 – INTERVENTO DELLA G.R. PRESSO IL PARLAMENTO ED IL GOVERNO NAZIONALE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE E DELL'ATTIVITA' SVOLTA DA TUTTI GLI OPERATORI DI POLIZIA, DELLE FORZE ARMATE E DEI VIGILI DEL FUOCO – Atto numero: 1060
Tipo Atto: Mozione
Presentata da: Consr. Brega, Stufara, Lignani Marchesani, Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Prima di passare all'oggetto n. 4, vi è stata distribuita una mozione, a firma dell'intero Ufficio di Presidenza, così come concordato nella Conferenza dei Capigruppo, che è una semplice espressione di solidarietà nei confronti di tutte le Forze di Polizia e Forze dell'ordine a tutela dei cittadini.
Abbiamo avuto un incontro con gli operatori di tutte queste Forze dell'ordine e ci era stato chiesto un impegno, appunto, a sostegno della sicurezza dei cittadini.
Avevamo stabilito in Conferenza dei Capigruppo che poteva andare bene il sostenere questa mozione.
Invito, pertanto, a votare questa mozione, iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 98, comma 2, del Regolamento interno, per alzata di mano.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

PRESIDENTE. A questo punto, passiamo all'esame dell'oggetto n. 4.

OGGETTO N.4 – RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – Atti numero: 1008, 1008/*bis*, 1008/*ter*, 1008/*quater* e 1008/*quinquies*
Relazione della Commissione Consiliare: I referente
Relatore di maggioranza: Consr. Barberini (relazione orale)
Relatore di minoranza: Consr. Monni (relazione orale)
Tipo Atto: Disegno di legge regionale
Iniziativa: G.R. Delib. n. 662 del 11/06/2012

PRESIDENTE. La parola al Relatore di maggioranza, Consigliere Barberini.

Luca BARBERINI (*Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza*.
La mia relazione non sarà molto lunga semplicemente perché, come penso alcuni di voi, abbiamo trascorso qualche ora questa notte a vedere i risultati dall'America, che ci hanno anche, almeno alcuni di noi, piacevolmente sorpreso, una conferma che aspettavamo.
(Intervento fuori microfono del Consigliere Valentino)
Solo per dire che il mal di testa impedirà... mi spiace soprattutto per l'Assessore Rossi che meriterebbe una relazione più corposa.
L'atto che presentiamo oggi è il rendiconto per l'esercizio finanziario 2011.
E' un disegno di legge nel quale, praticamente, si esplicita tutta l'attività che è stata portata avanti nel corso dell'anno 2011: viene sostanzialmente recepito il risultato della gestione posta in essere dall'attività legislativa e amministrativa dell'Amministrazione.
Nel rendiconto, oltre a tutti i prospetti riepilogativi, le variazioni e tutti i documenti richiesti dalla legge, sono allegati all'atto la relazione della Giunta regionale, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e anche i rendiconti degli Enti dipendenti della Regione.
Prima di introdurre alcuni elementi, alcune valutazioni politiche, vorrei fare due precisazioni.
La prima: un elemento positivo, anticipiamo rispetto al passato i tempi dell'approvazione, grossomodo sono un paio di mesi rispetto allo scorso anno, un elemento degno di considerazione, di nota perché sta a significare che gli Uffici della nostra Regione, l'attività della Giunta, l'attività dell'Assessore stanno cercando di dare un'impronta, una marcia più spedita, anche per arrivare a quello che è un termine non perentorio, un termine indicativo, che è quello del 30 giugno, però è un elemento di innovazione il fatto che viene approvato il rendiconto due mesi prima dello scorso anno.
L'altra questione, più di valenza politica, riguarda la situazione in cui versa la nostra Regione, una situazione finanziaria buona, non esiterei a definire ottima, se

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

paragonata anche all'attuale situazione economica del nostro Paese e anche degli Enti locali, ma è soprattutto una situazione finanziaria che è in linea con gli impegni che sono stati assunti nel Documento di programmazione e con gli impegni che sono stati approvati e delineati nel Bilancio di previsione.
Anche nel 2011 l'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione all'attività amministrativa e contabile, garantendo quei vincoli, il rispetto, per esempio, del Patto di Stabilità, quei vincoli che da tempo sono sempre più stringenti per effetto della finanza pubblica.
La prima questione che volevo evidenziare è che nel rendiconto emerge con nettezza un elevato grado di realizzo complessivo delle entrate, che arriva grossomodo al 94 per cento delle entrate complessive, arrivando anche alla perfetta coincidenza, quindi al 100 per cento, rispetto alle previsioni per quanto attiene alle entrate di natura tributaria.
L'altra questione, e che conferma l'attendibilità, se vogliamo, del Bilancio preventivo, è che, sia sul versante delle entrate che sul versante delle spese, abbiamo una variazione estremamente contenuta: tutte e due le macrovoci si diversificano per poco meno del 2 per cento.
La questione che emerge con chiarezza, uno dei punti che va sottolineato quando si esamina un rendiconto, riguarda l'aspetto dei residui attivi e dei residui passivi.
Per quanto attiene ai residui attivi abbiamo nel 2011 abbiamo una marcata contrazione, si riducono di oltre 140 milioni, che rappresentano poco meno del 10 per cento dei residui complessivi, non a caso al 31 dicembre 2011 arrivano a 1,5 miliardi rispetto, appunto, a 1,65 del 1° gennaio 2011.
Altro elemento importante è che questi residui attivi hanno un grado di vetustà estremamente ridotto, non a caso solo il 6 per cento dei residui attivi deriva da accertamenti assunti prima del 2007, e quindi questo sta un po' a significare, se vogliamo, la certezza, la solvibilità e la possibilità di realizzo di queste attività.
Anche per quanto riguarda i residui passivi al 31 dicembre 2011 si conferma un trend di riduzione, come avviene ormai da diversi anni, una riduzione che nel corso del 2011 segna un meno 40 milioni circa. Anche nel 2011 emerge, anche qui con nettezza, che non sono stati assunti mutui rispetto a quanto era stato autorizzato a preventivo, come peraltro emerge anche qui da diversi anni.
Elemento altrettanto positivo, in questo momento in cui se ne parla diversamente anche a livello nazionale, è quello di una prosecuzione alla lotta all'evasione fiscale. Il livello dei recuperi si attesta ormai stabilmente sopra i 15 milioni di euro e si evidenzia soprattutto un'attività di accertamento sulle entrate tributarie che è, praticamente, in tempo reale, direi che per quanto emerge, più velocemente di questo, non può essere fatto.
Per quanto riguarda la gestione della competenza, le entrate di competenza accertate sono, alla chiusura dell'esercizio 2011, di circa 2,6 miliardi di euro, di cui 2,2 sono attività riscosse, con la conseguenza che 0,4 miliardi sono considerati come residui attivi.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Per quanto riguarda le spese di competenza, anche qui abbiamo un ammontare complessivo di 2,8 miliardi, di questi 2,3 sono pagati nell'esercizio.
Per quanto riguarda le spese, una notazione che va evidenziata, va sottolineata e va marcata con attenzione è la politica che è stata fatta sul versante dei risparmi e sul contenimento della spesa, questo al di là degli impegni, dei vincoli normativi.
Nel rendiconto che viene presentato all'esame c'è un risparmio importante di quasi 2 milioni di euro, su alcune voci particolarmente significative, citiamo: spese di rappresentanza per 54.000 euro; spese del personale per quasi 570.000 euro; acquisti di beni e servizi intermedi e servizi di funzionamento per l'Ente per 1.070.000 euro; servizi al debito per 133.000 euro; interessi su anticipazioni per 130.000. Sempre una certificazione di un'attenzione importante al contenimento della spesa.
Anche nell'esercizio 2011 la Regione ha mantenuto un costante equilibrio finanziario, pur non ricorrendo ad alcuna anticipazione di cassa, anzi, nel corso del 2011, chiudiamo con 1.119 milioni di disponibilità, con una giacenza media di 1.006 milioni. Questa è un po' la situazione.
Va sottolineato un aspetto, direi doveroso: anche nel 2011 viene rispettato il vincolo del Patto di Stabilità interno e, non solo, grazie alla politica adottata nel corso dell'anno 2011, vi è stata la possibilità di trasferire, da parte della Regione, a beneficio degli Enti locali della nostra comunità, della nostra Regione, circa 30 milioni, che sono stati utilizzati dalle altre comunità proprio perché noi abbiamo prestato maggiore attenzione, abbiamo liberato risorse rendendole disponibili per gli Enti locali del nostro territorio.
Chiudo semplicemente con uno stock del debito, che viene evidenziato in 341 milioni, un livello di indebitamento che è sostanzialmente stabile, costante negli ultimi anni, ma che rispetto a tutti gli indicatori del rapporto tra debito ed entrate, tra debito entrate totali e debito entrate correnti, marca una contrazione puntuale ormai da diversi anni. Questi sono indicatori che calano dal 2000 rispetto al 2011 di circa cinque, sei punti.
Tutto questo mi fa affermare che è un dato, questo del rendiconto finanziario, che fotografa una situazione finanziaria della nostra Regione, una situazione finanziaria positiva, come dicevo all'inizio, una situazione finanziaria che ci permette, pur nell'incertezza che stiamo vivendo, di partire da una situazione di positività e ci fa guardare il futuro con maggiore positività rispetto a tante altre situazioni che viviamo a livello nazionale.
L'atto è stato approvato a maggioranza dalla I Commissione consiliare. Io sono stato io nominato Relatore di maggioranza e il collega Consigliere Monni Relatore di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Barberini. La parola al Relatore di minoranza, Consigliere Monni.

Massimo MONNI (*Popolo della Libertà*) – *Relatore di minoranza*.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Io sarò ancora più breve del collega Barberini, anche perché vorrei fare una riflessione solo sul metodo, non sul merito, perché dobbiamo dire che il rendiconto è una somma numerica e ragionieristica del bilancio e dunque ritengo che sia più opportuno, da parte di chi vota contro, fare una riflessione sul metodo di questo rendiconto.
Essendo un atto amministrativo della Regione dell'Umbria, rispetto a quello che ha detto il collega Barberini, ritengo che invece l'atto dovesse essere presentato entro il 30 aprile al Consiglio regionale e invece lo stesso atto è stato protocollato al Consiglio regionale il 5 ottobre e assegnato alla I Commissione il 10 ottobre; dunque i tempi tecnici da parte dei commissari, essendosi preso l'impegno di votarlo con solerzia, è stato minimale, ma rispetto a quanto diceva il collega Barberini, l'atto è arrivato con circa quattro, cinque mesi di ritardo.
La cosa da rilevare è che in questo atto mancavano alcuni dati importanti che riguardano tutti i bilanci delle società partecipate, iniziando dall'ARPA all'ATER, al rendiconto anche dell'ADISU, ciò significa che era un atto incompleto, ed è stato rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti in modo minimale, anche perché sicuramente, se il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è un Presidente di espressione del centrodestra, però la maggioranza è espressione del centrosinistra, e molto probabilmente la responsabilità politica è propria dovuta a questo.
Vorrei aggiungere un altro piccolo fatto per far capire che spesse volte questi atti passano tra le mani dei Consiglieri senza neanche leggerli e vorrei anche segnalare come la maggioranza, spesso, vota gli atti senza neanche leggerli, con una piccola nota di colore. Tra gli atti era allegata una delle tante società che la Regione ha, l'Azienda agraria Silvo pastorale, che sul frontespizio dell'appendice n. 2 è stata scritta "Azienda Silvio pastorale"; ciò significa che, evidentemente, anche in un momento di difficoltà del centrodestra, il centrosinistra è stato folgorato sulla via di Damasco e si avvia verso un'inversione di tendenza!
Ciò significa che, se nessuno ha letto e si è reso conto di questo errore, spesso gli atti passano tra le mani dei Consiglieri che votano senza neanche rendersi conto di che cosa votano. Quindi l'opposizione voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Monni. Se non c'è nessuno che vuole intervenire in dibattito generale, darei la parola all'Assessore Rossi. Prego.

Gianluca ROSSI *(Assessore Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, ivi comprese quelle comunitarie. Risorse umane, patrimoniali ed innovazione e sistemi informativi. Affari istituzionali ivi compresi i rapporti con il Consiglio regionale. Riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione)*.
Anch'io brevemente alcune considerazioni a conclusione delle due relazioni, ringraziando la Commissione anche per la celerità con cui ha affrontato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.
Anch'io voglio sottolineare, come ha fatto il collega Barberini, il fatto che, seppur faticosamente, stiamo di comune accordo, con il Consiglio regionale, con la

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Commissione competente, cercando di ridurre i tempi e anche le previsioni temporali inerenti l'approvazione degli atti di competenza, lo abbiamo fatto con l'assestamento di bilancio nella sessione di luglio e lo facciamo accorciando di circa due mesi, un mese e mezzo, i tempi dell'esercizio finanziario 2011. E' chiaro che dobbiamo ancora lavorare su questo versante, ma credo che i segnali, che il Relatore di maggioranza ha voluto sottolineare, non solo fanno piacere, ma anche testimoniano un lavoro collegiale a cui dobbiamo ulteriormente dare senso.
Ora gli elementi fondamentali del rendiconto finanziario 2011 sono stati riassunti adeguatamente nella relazione di maggioranza. Io credo che molto schematicamente sia utile sottolineare alcuni aspetti che mi sembrano assolutamente importanti, anche ai fini della comunicazione in Aula e più complessivamente per il rendiconto finanziario 2011.
Intanto, l'elevato grado di realizzo complessivo delle entrate, che sono pari al 94 per cento, con la sottolineatura che la percentuale delle entrate di natura tributaria è del 100 per cento, è un fatto importante, significativo, che testimonia un lavoro accorto e profondo che credo meriti attenzione.
Inoltre, l'elevato grado di attendibilità delle previsioni di bilancio che vengono ulteriormente confermate dal rendiconto finanziario del 2011, e testimoniato anche da un indice di variazione molto contenuto, che si attesta intorno al solo 2 per cento, sia per le entrate che per la spesa. Inoltre, la conferma della qualità delle azioni volte a imprimere una maggiore celerità di riscossione dei crediti, che è testimoniata da un indice di accumulazione dei residui attivi che si attesta – e questo per il secondo anno consecutivo – su un valore negativo pari al 10 per cento. Il totale dei residui attivi, infatti, al 31 dicembre 2011 è pari a 1,5 miliardi di euro con una riduzione di circa 140 milioni rispetto all'esercizio precedente.
Inoltre, anche un basso grado di vetustà dei residui attivi, solo il 6 per cento deriva da accertamenti assunti prima del 2007, e a dimostrazione appunto di un buon grado di esigibilità degli stessi. Ancora, un forte impulso all'attività di riduzione dei residui passivi, con un indice di smaltimento pari al 41 per cento. Il totale dei residui passivi, infatti, al 31 dicembre 2011 è pari a 1,5 miliardi di euro con una discesa registrata rispetto all'esercizio precedente di circa 40 milioni di euro.
Il rispetto sostanziale dell'equilibrio di gestione di parte corrente e conto capitale, la mancata assunzione anche per il 2011 dei mutui autorizzati a preventivo con copertura delle spese di investimento, con fondi alternativi all'indebitamento.
Inoltre, la prosecuzione dell'attività di lotta all'evasione fiscale, prevalentemente riferita alla tassa automobilistica, e con un consistente livello di recuperi che si attesta per l'esercizio finanziario in esame pari a 15 milioni di euro. Come ricordava il collega Barberini, il rispetto del Patto di Stabilità, all'interno del quale vorrei anche sottolineare l'aspetto ulteriore dello sforzo che è stato compiuto dalla Regione dell'Umbria verso il sistema degli Enti locali, Comuni e Province, per il secondo anno consecutivo pari alla cessione di circa 30 milioni di euro del proprio Patto di Stabilità, anche a fronte di una riduzione dello stesso previsto dalle norme nazionali, e che

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

consente appunto di alleggerire le situazioni indotte dal Patto di Stabilità sugli Enti locali, in particolar modo su Comuni e Province.
Questo mi sembra un aspetto fondamentale che non solo testimonia il buono stato di salute della gestione finanziaria della Regione dell'Umbria, ma anche una capacità a cooperare e a fare sistema col complesso delle Autonomie locali.
Credo che, in conclusione, l'esercizio finanziario 2011 testimoni il grado di salute, il grado di sostenibilità, nonostante le restrizioni finanziarie indotte dal mancato trasferimento di risorse nazionali, come a tutti noto, e testimoni come il bilancio della regione e l'esercizio complessivo 2011 siano una premessa indispensabile e fondamentale anche per l'anno successivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Rossi. Se nessuno vuole intervenire, se non vi sono dichiarazioni di voto, metterei direttamente in votazione.
Visto che dobbiamo fare più votazioni e dobbiamo fare anche qui la votazione dell'articolato, non essendo stati presentati ordini del giorno o emendamenti, se l'Assessore è d'accordo, io voterei l'intero articolato, dall'articolo 1 all'articolo 12, se da parte del Consiglio non ci sono problemi.
A questo punto, metto in votazione l'intero articolato dall'articolo n. 1 all'articolo n. 12. Prego, colleghi, votare.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. A questo punto, dobbiamo votare il Conto del bilancio. Prego, colleghi, votare.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso, colleghi, dobbiamo votare gli allegati da A a N. Prego, colleghi, votare.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo votare il Conto del patrimonio e il Conto economico. Prego, colleghi, votare.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Adesso approviamo l'intero disegno di legge.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Anche per questo atto bisogna votare la dichiarazione di urgenza. Prego, colleghi, grazie.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato l'oggetto n. 4, ora passiamo all'oggetto n. 5.

OGGETTO N.5 – MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI DELLA L.R. 10/02/2011, N. 1 (NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE E POPOLARE (GASP) E PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI A CHILOMETRI ZERO, DA FILIERA CORTA E DI QUALITA') – Atti numero: 977 e 977/bis
Relazione della Commissione Consiliare: II redigente
Relatore di maggioranza: Consr. Chiacchieroni (relazione orale)
Relatore di minoranza: Consr. Rosi (relazione orale)
Tipo Atto: Proposta di legge regionale
Iniziativa: Consr. Dottorini e Brutti

PRESIDENTE. La parola al Relatore di maggioranza, Consigliere Chiacchieroni.

Gianfranco CHIACCHIERONI (*Partito Democratico*) – *Relatore di maggioranza*.
La proposta di legge, oggi sottoposta all'esame del Consiglio, modifica la legge n. 1 del 10 febbraio 2011, concernente "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometro zero, da filiera corta e di qualità".
Lo scopo della stessa è quello di conoscere e valorizzare il consumo consapevole e responsabile in quanto strumento di promozione della salute e del benessere dei cittadini, di incentivare la diffusione dei prodotti di qualità a chilometro zero, di promuovere la realizzazione di produzioni agricole locali di qualità a filiera corta, cioè quella modalità di distribuzione alimentare che prevede un rapporto diretto fra produttori e consumatori, singoli od organizzati; è una procedura virtuosa, che riduce il numero degli intermediari commerciali, diminuendo conseguentemente il prezzo finale, e questo dentro una crisi che si sta prolungando pensiamo che sia quantomeno importante.
Le modifiche normative che si introducono nella suddetta legge 1/2011 prevedono: a) la possibilità per le associazioni che svolgono il servizio senza fini di lucro di attuare un ricarico minimo per le spese di mera gestione, articolo 1 della presente proposta

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

che modifica l'articolo 3 della legge n. 1/2011; b) l'istituzione di un registro regionale del GASP, nel quale sono iscritti i gruppi di acquisto solidale e popolare in possesso di atto costituivo e statuto, almeno autenticato e registrato, il registro lo detiene la struttura regionale competente.
La Giunta regionale, con proprio atto deliberativo, determina modalità e requisiti per l'iscrizione nel registro dei GASP, e per le modalità di concessione delle erogazioni ai fini di incentivare e sostenere l'attività dei GASP, in regime *de minimis* per un periodo non superiore di tre anni (articoli 2, 3 e 4 della presente proposta).
Infine, con la proposta di legge si modificano anche le azioni di informazione, che possono essere svolte direttamente dalla Regione o attraverso iniziative dei Comuni, dei GASP e di soggetti esterni, che operano nell'ambito della comunicazione e della promozione dei prodotti agroalimentari a chilometro zero da filiera corta e di qualità.
Ciò premesso, la II Commissione ha esaminato tale proposta, nonché gli emendamenti presentati in sede di Commissione.
L'esame dell'atto si è svolto in sede redigente e sullo stesso, così come risulta emendato, la Commissione medesima ha espresso a maggioranza dei Consiglieri presenti e votanti parere favorevole, dando incarico di riferire al sottoscritto per la maggioranza e alla Consigliera Rosi per la minoranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega Chiacchieroni. La parola al Relatore di minoranza, Consigliere Rosi.

Maria ROSI (*Popolo della Libertà*) – *Relatore di minoranza*.
Noi, come minoranza, alla proposta che oggi viene sottoposta all'attenzione del Consiglio regionale, sulla modifica della legge 1 del 10 febbraio 2011, concernente "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometro zero, da filiera corta e di qualità", in Commissione, abbiamo dato parere contrario perché non ha ritenuto che i GASP siano uno strumento di diffusione né tanto meno di promozione dei prodotti a chilometro zero; anzi, noi riteniamo che tale forma di aggregazione sia una concorrenza sleale verso chi da anni ha un'attività strutturata commerciale e anche di produzione e distribuzione di questi prodotti, garantendo ovviamente la qualità al consumatore finale, e ovviamente rispettando tutte le leggi, le norme e le regole che il mercato pone.
A nostro avviso, i GASP sembrano più interventi assistenziali a favore di pochi e lontano da provvedimenti organici che abbiano come finalità un'ampia ricaduta. Vorremmo ricordare anche che la Coldiretti, attraverso Campagna amica, senza alcun finanziamento pubblico, promuove già da tempo la filiera corta, che va dal produttore e arriva direttamente al consumatore, senza strutture aggiuntive, con prezzi competitivi di mercato e assicurando prodotti di alta qualità.
Non riteniamo quindi utile questa legge nella sua finalità perché si verrebbe a creare un ulteriore carrozzone con finanziamenti pubblici. Per questo la minoranza ha

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

espresso parere negativo in Commissione, e quindi daremo il nostro voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Rosi. Se c'è qualcuno che vuole intervenire in dibattito generale, se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione.
La legge è composta di quattro articoli. Se da parte del Consiglio vi è l'assenso, metterei in votazione l'intera legge, dall'articolo n. 1 al n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione, grazie. Chiusa la votazione.

Il Consiglio vota.
Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, vi chiederei un attimo di attenzione perché il Consiglio è terminato, non essendovi altri punti all'ordine del giorno. Come sapete, il Consiglio regionale è convocato per la prossima settimana, il 14, 15 e 16 novembre, per l'elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza. Considerato che mercoledì 14 a Terni c'è un'iniziativa a favore delle Acciaierie, non possiamo spostare il Consiglio, per questo vi chiederei di iniziare il Consiglio alle nove e trenta puntuali, affinché noi, massimo per le dieci, abbiamo terminato le votazioni previste così da permettere, a chi vuole partecipare alla manifestazione a Terni, per le Acciaierie, di essere presente; chiederei dunque al Consiglio la disponibilità ad iniziare le votazioni puntualmente, mercoledì 14 novembre, alle ore nove e trenta, per terminare alle ore dieci. Se siete d'accordo. Prego, collega Monni.

Massimo MONNI (*Popolo della Libertà*).
Grazie, Presidente. Naturalmente siamo d'accordo perché capiamo tutto, però devo far presente che ieri il mio Capogruppo aveva chiesto di sospendere i lavori perché dovevamo avere una riunione a Roma alle sei, e gli è stato negato; dunque siamo d'accordo però volevo ricordare che ieri non ha rispettato il minimo di democrazia, quando un partito ha degli impegni istituzionali, grazie.

PRESIDENTE. Collega Monni, lei forse non ha capito la mia proposta, non ho detto di non farlo, ho detto solo di anticipare mezz'ora, e come vede ho chiesto al Consiglio se era d'accordo, non è che stia prendendo le decisioni da solo. Prego, collega De Sio.

Alfredo DE SIO (*Popolo della Libertà*).
Io non ho nessun problema ad accogliere la proposta, ho l'impressione che risolviamo poco rispetto all'esigenza eventualmente di raggiungere Terni, partecipare alla manifestazione in modo più o meno consono alla presenza delle Istituzioni e dei Consiglieri regionali, perché, pure iniziando alle nove e trenta, poi sappiamo come vanno queste cose. Io la proposta che facevo, l'avevo fatta anche l'altro giorno in

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

Ufficio di Presidenza, non so se c'era qualcosa di ostativo rispetto al problema, per il quale il Consiglio è stato convocato mercoledì, giovedì e venerdì.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lignani Marchesani)

PRESIDENTE. Era stata una richiesta del suo collega di Gruppo. Prego, collega Barberini, sull'ordine dei lavori.

Luca BARBERINI (*Partito Democratico*).
Sono un Consigliere regionale della campagna, semplicemente, ma pensavo se questo è il problema, se potevamo invece che anticipare differire al pomeriggio, tutto qui.

PRESIDENTE. Scusate, se voi siete d'accordo, io non ho problemi a convocare il Consiglio per mercoledì alle ore 15,00, però dopo vi dovete ricordare che anche il giovedì è alle ore 15,00 ed eventualmente anche il venerdì è alle ore 15,00, io non so come era stata fatta l'agenda. Io rispetto quanto deciso in Conferenza dei Capigruppo, se c'è la volontà di essere puntuali alle nove e trenta, procedere alle votazioni per l'elezione del Presidente, alle dieci il Consiglio è terminato e chi vuole essere alla manifestazione a Terni, massimo alle ore 11,00 c'è. Se vogliamo posticipare al pomeriggio, l'importante è che ognuno di noi sappia che, avendo già programmato la propria agenda degli appuntamenti, le ventiquattro ore di intervallo previste dal Regolamento faranno svolgere il Consiglio sempre di pomeriggio. Non pensavo che anticipare di trenta minuti avrebbe creato tutto questo disagio. Prego, collega Lignani Marchesani.

Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI (*Popolo della Libertà*).
Presidente, io capisco tutte le questioni e proprio per venire incontro alla situazione, oltretutto le celebrazioni del Santo Patrono sono nel pomeriggio, se vogliamo anticipare, e se la collega Cecchini, che è tifernate quanto me, è d'accordo, anche il collega Dottorini, che tra l'altro abita vicino alla Cattedrale, quindi può ancora avere questo tipo di sensibilità maggiorata, se vogliamo anticiparla a martedì mattina, credo che si possa fare, anche perché avremo la benedizione di Città di Castello che monderà il Consiglio regionale dei suoi peccati.

PRESIDENTE. A questo punto, colleghi, dato che dobbiamo modificare il calendario dei lavori io faccio questa proposta, se siete d'accordo: martedì mattina alle ore dieci, mercoledì 14 alle ore quindici. Se la votazione non dovesse andare a buon esito, il Consiglio sarebbe convocato per giovedì sempre alle ore quindici. Colleghi, siamo tutti d'accordo?
Cambiamo il calendario: si anticipa di un giorno, il Consiglio è convocato per martedì 13, alle ore dieci, per le prime votazioni, poi proseguirà mercoledì pomeriggio alle ore

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
www.consiglio.regione.umbria.it
Tel. 075.576.3386 – Fax 075.576.3205

quindici, laddove ci dovesse essere bisogno di un terzo giorno si andrà nel pomeriggio del giovedì. A martedì 13. Grazie.

La seduta termina alle ore 11.19.